



Sistema culturale

Quadro normativo

Quadro normativo e pianificatorio di riferimento

Il quadro normativo, nella materia specifica, è costituito dalla legge regionale n. 33 del 31 ottobre 2006 "Testo Unico in materia di Cultura" e dalla legge regionale n. 34 del 31 ottobre 2006 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo dal vivo" che prevedono la predisposizione di programmi pluriennali di intervento concertati con le amministrazioni locali.

Un anello di eccellenza

Sul tracciato della linea di un anello ideale che unisce le cosiddette Strade Nuove (Via Balbi, Via Cairoli e Via Garibaldi) e che circonda la città vecchia fino al fronte mare e alla Darsena, passando per Piazza De Ferrari e Via San Lorenzo, sono collocate le principali emergenze architettoniche, i luoghi della cultura e alcune tra le più seguite attrazioni turistiche della città.

Volendo cogliere un dato di sintesi delle realizzazioni e delle politiche di sviluppo culturale attuate dalla città negli anni recenti si possono sottolineare due aspetti di fondo che si sostanziano in due ordini di proposta/offerta ai cittadini e ai turisti totalmente complementari che si declinano in due assi di possibile implementazione e sviluppo negli anni futuri:

- 1) Un asse dedicato alle proposte ai ragazzi e alle famiglie collocato prevalentemente nell'area del Porto Antico e che può annoverare, oltre all'Acquario, il Galata Museo del Mare con il Sommersibile galleggiante Nazario Sauro, il Museo dell'Antartide, la Città dei Bambini, il Museo Luzzati, la Biblioteca De Amicis e la Biosfera;
 - a) E' attivo un sistema integrato Acquario Village gestito da Costa Edutainment che comprende, oltre l'Acquario, anche il Galata Museo del Mare, La Città dei Bambini e dei Ragazzi, la Biosfera e l'ascensore panoramico Bigo con un totale annuo di 1.700.000 visitatori nel periodo dal 2007 al 2010. *Fonte: ufficio stampa Costa Edutainment*
 - b) L'**Acquario di Genova** rappresenta la maggiore varietà di ecosistemi in Europa. Si trova a Ponte Spinola, nel Porto antico di Genova, in una struttura progettata dall'architetto Renzo Piano ed è stato inaugurato nel 1992 in occasione delle *Colombiadi*. Il percorso, della durata di circa 2 ore e 30 minuti, si snoda su una superficie totale di 9.700 metri quadrati.

La missione dell'Acquario di Genova e della Fondazione Acquario di Genova è coinvolgere il grande pubblico alla conservazione, alla gestione e all'uso responsabile degli ambienti acquatici attraverso la conoscenza e l'approfondimento delle specie animali nel loro habitat.

In particolare, l'attività di ricerca è focalizzata su ambienti particolarmente rappresentativi del mondo acquatico, ma che rischiano di scomparire per cause direttamente o indirettamente collegate allo sviluppo delle attività umane.

Dal 1992 ad oggi ha organizzato numerosi eventi e sviluppato attività didattiche e divulgative che hanno portato un grande afflusso di visitatori che vanno dai turisti, ai residenti, a osservatori, alle scuole. Nel periodo compreso tra il 2004 e il 2010 l'Acquario ha registrato una affluenza media di 1.267.000 visitatori l'anno, con una punta di circa 1.404.000 nel solo 2004, anno di Genova Capitale della Cultura. (fonte: ufficio stampa Costa Edutainment)

- 2) Un asse portante dell'identità storica e artistica della città rappresentata principalmente dai Musei di Arte Antica, dal Sistema dei Palazzi dei Rolli, da Palazzo Ducale. Questo asse deve anche assumere il compito di costituire l'elemento di traino dello sviluppo di aree ancora degradate del centro storico come nel caso del Sestiere della Maddalena.

I Musei di arte antica di Genova hanno impostato e proseguono il proprio percorso di riposizionamento e riorganizzazione su due circuiti di visita corrispondenti ad altrettanti blocchi di interesse culturale complementari e sinergici: il percorso tematico dell'arte rinascimentale e barocca presso i Musei di Strada Nuova e il percorso dell'arte medioevale presso il Museo di Sant'Agostino, in entrambi i casi prevedendo una integrazione sistematica con le opere coeve dell'Accademia Ligustica.

Più in dettaglio:

- a) **MUSEI DI ARTE ANTICA - MUSEI DI STRADA NUOVA** - L'idea di un unico percorso museale che, attorno all'asse di Via Garibaldi/Strada Nuova, unisce Palazzo Rosso, Palazzo Bianco e Palazzo Tursi ha convinto i genovesi che si sono ri-appropriati del loro patrimonio e i turisti, soprattutto stranieri. Ad oggi il numero dei visitatori dei Musei di Strada Nuova è oscillato, in media, tra 105.000 e 140.000. Il percorso intrapreso deve essere completato con il collegamento tra Palazzo Bianco e Palazzo Tursi, con la conseguente valorizzazione dei giardini storici pensili compresi a nord di Palazzo Bianco e a est e ovest di Palazzo Tursi (finanziamento POR); il completamento del restauro di Palazzo Rosso (affreschi e stucchi posti al secondo piano nobile, piano ammezzato e locali posti al quarto piano).
- b) **IL MUSEO DELL'ARTE MEDIEVALE**- Museo di Sant'Agostino e Museo dell'Accademia Ligustica - Dare al museo di Sant'Agostino una identità più marcata quale museo dell'arte medioevale di Genova nelle varie componenti pittoriche, scultoree, architettoniche (portali, edicole votive). In questa direzione si può debitamente inserire il progetto di allestimento della Chiesa, oggi sconosciuta, del complesso monumentale con le opere scultoree prevalentemente duecentesche ad essa coeve e l'inserimento di opere dell'Accademia Ligustica.
- c) La **Galleria di Palazzo Spinola di Pellicceria** conserva l'aspetto pregevole di dimora nobile e mostra in evidenza gli arredi e la quadreria appartenuta alla nobile famiglia Spinola
- d) Il **Museo di Palazzo Reale** ospita nelle sale una ricca quadreria di artisti italiani e stranieri e un'ampia collezione di mobili.
- e) Il **Palazzo del Principe** può mostrare affreschi, dipinti, sculture e una pregevole serie di arazzi. Nell'ampio giardino all'italiana si trova la monumentale fontana marmorea di Nettuno, opera dei fratelli Carlone.



f) Le **Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli** costituiscono, per l'uniformità dell'impianto urbanistico e per le caratteristiche architettoniche dei palazzi, uno straordinario modello di intervento costruttivo e di urbanizzazione residenziale nobiliare, rimasto al centro della città moderna. Rappresentano una cerniera tra le vie medievali a sud e le strutture di traffico contemporanee a nord, come il frammento più prezioso dell'anello cinque-seicentesco.

Su questa via si trovavano oltre cento palazzi di nobili famiglie cittadine che venivano sorteggiate da liste ufficiali (i rolli), una singolare identità sociale ed economica che inaugura l'architettura urbana di età moderna in Europa.

Un'intesa tra Comune di Genova, Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Liguria, La Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, l'Università di Genova la Camera di Commercio e la Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura del Luglio 2007 ha istituito un Comitato di pilotaggio per l'attuazione del piano di gestione in merito alle azioni di tutela, conservazione e valorizzazione.

L'impegno attuale e di prospettiva è un processo locale condiviso per coniugare la tutela e la conservazione del sito con lo sviluppo integrato delle risorse del territorio.

27. BALBI, GIO. FRANCESCO: via Balbi, 2
28. BALBI, GIACOMO E PANTALEO: via Balbi, 4
29. BALBI PIOVERA, FRANCESCO (Raggio): via Balbi, 6
30. BALBI, STEFANO (Museo di Palazzo Reale): via Balbi, 10
31. CENTURIONE, COSMO (Durazzo Pallavicini): via Lomellini, 8
32. CENTURIONE, GIORGIO: via Lomellini, 5
33. CENTURIONE, GIO. BATTISTA (Cambiaso): via del Campo, 1
34. PALLAVICINI, CIPRIANO (Rayper): piazza Fossatello, 2
35. SPINOLA, NICOLÒ: via Sasn Luca, 14
36. GRIMALDI, FRANCESCO (Galleria Nazionale di Palazzo Spinola): piazza Pellicceria, 1
37. GRIMALDI, GIO. BATTISTA (Cattaneo di Belforte): vico S. Luca, 4
38. GRIMALDI, GIO. BATTISTA: piazza S. Luca, 2
39. DE MARI, STEFANO: via S. Luca, 5
40. DE NIGRO, AMBROGIO: via S. Luca, 2
41. DI NEGRO, EMANUELE FILIBERTO: via Ponte Reale, 2
42. DE MARINI-CROCE: piazza Demarini, 1

Fonte: sito www.genova-turismo.it

Elenco dei Palazzi dei Rolli riconosciuti dall'UNESCO Patrimonio dell'umanità:

1. DORIA, ANTONIO (Prefettura): largo Lanfranco, 1
2. DELLA ROVERE, CLEMENTE: piazza Rovere, 1
3. SPINOLA, GIORGIO: salita S. Caterina, 4
4. SPINOLA, TOMMASO (Pessagno): salita S. Caterina, 3
5. SPINOLA, GIACOMO (Spinola "dei Marmi"): piazza Fontane Marose, 6
6. AYROLO, AGOSTINO (Negrone): piazza Fontane Marose, 3-4
7. INTERIANO, PAOLO E NICOLÒ (Pallavicino): piazza Fontane Marose, 2
8. PALLAVICINI, AGOSTINO (Banca Popolare di Brescia): via Garibaldi, 1
9. SPINOLA, PANTALEO (Banco di Chiavari e della Riviera Ligure): via Garibaldi, 2
10. LERCARI, FRANCO (Lercari Parodi): via Garibaldi, 3
11. PALLAVICINI, TOBIA (Camera di Commercio): via Garibaldi, 4
12. SPINOLA, ANGELO GIOVANNI (Deutsche Bank): via Garibaldi, 5
13. SPINOLA, GIO. BATTISTA (Doria): via Garibaldi, 6
14. LOMELLINI, NICOLOSIO (Podestà): via Garibaldi, 7
15. SPINOLA, LAZZARO E GIACOMO (Cattaneo Adorno): via Garibaldi, 8-10
16. GRIMALDI, NICOLÒ (Musei di Strada Nuova - PalazzoTursi): via Garibaldi, 9
17. LOMELLINI, BALDASSARRE (Campanella): via Garibaldi, 12
18. GRIMALDI, LUCA (Musei di Strada Nuova Palazzo Bianco): via Garibaldi, 11
19. BRIGNOLE SALE, RODOLFO E FRANCESCO (Musei di Strada Nuova - Palazzo Rosso): via Garibaldi, 18
20. GRIMALDI, GEROLAMO (della Meridiana): salita S. Francesco, 4
21. BRIGNOLE, GIO. CARLO (Durazzo): piazza Meridiana, 2
22. LOMELLINO, BARTOLOMEO: largo Zecca, 4
23. LOMELLINI, STEFANO (Balbi Piovera): via Cairoli, 18
24. LOMELLINI, GIACOMO (Patrone): largo Zecca, 2
25. CATTANEO, ANTONIOTTO (Belinbau): piazza della Nunziata, 2
26. BALBI, G. AGOSTINO (Cattaneo Adorno): via Balbi, 1

Palazzo Ducale

Palazzo Ducale, costruito dal 1291 come sede del potere governativo, a fine Cinquecento venne ridisegnato per poter meglio rappresentare la straordinaria forza politica ed economica raggiunta dalla Repubblica. Nel 1777 un incendio ne devastò il corpo centrale, ripristinato poi in stile neo-classico. Completamente restaurato nel 1992, i suoi spazi costituiscono un moderno esempio di centro polifunzionale nel quale convivono ambienti storici attrezzati per eventi espositivi e congressuali, archivi, biblioteche e attività commerciali.

Promuovere la crescita culturale della città e consolidare l'immagine di Genova e della Liguria a livello nazionale e internazionale. Questa è la *mission* che Palazzo Ducale sviluppa in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio, dai Teatri all'Università, dai Musei agli istituti di ricerca alle altre fondazioni culturali. Un centro di ideazione che in questi anni ha prodotto cultura per un numero crescente di cittadini: importanti mostre d'arte, convegni e presentazione di libri, cicli di incontri che hanno visto la partecipazione di intellettuali di livello internazionale, attività didattiche per i bambini e un'attenzione costante per la creatività giovanile e l'innovazione.

Dal 2008 Fondazione per la Cultura, sempre di più Palazzo Ducale si è affermato quale principale centro cittadino di produzione culturale, ospitando anche eventi di altre istituzioni. Di seguito si riassumono le presenze di pubblico degli ultimi anni:

293.373 nel 2009, e 235.395 nel 2010.

Nei primi 6 mesi del 2011 si sono già registrate oltre 270.000 presenze.



Sistema della cultura

Sistema museale cittadino

Dalle linee strategiche che hanno guidato le scelte in tema di investimenti realizzati nel biennio 2004/2005, scaturisce un sistema museale cittadino fortemente ampliato e articolato che comprende 17 musei civici, 2 musei statali (Palazzo Reale e la Galleria di Palazzo Spinola), l'Acquario di Genova, 14 musei privati tra cui il Museo dell'Antartide, il museo Luzzati e il museo della Lanterna, che rispondono a standard europei e dotati, in molti casi, di servizi qualificati di bookshop e caffetteria.

L'afflusso di visitatori è passato per i musei civici da 226.000 nel 2000 a 542.865 nel 2010 e la superficie espositiva è passata da 16.300 mq (riferita a 12 musei) a 33.545 mq.

Il sistema dei musei cittadini ha al proprio interno notevoli punti di eccellenza rappresentati, già detto in precedenza, dall'Acquario di Genova, dai Musei di Strada Nuova nella prestigiosa Strada Nuova riconosciuta Patrimonio UNESCO e dal Galata Museo del Mare con il Sommersibile galleggiante Nazario Sauro.

La sostenibilità del sistema è stata conseguita grazie all'intreccio della gestione pubblica e privata che ha saputo di volta in volta trovare le soluzioni più adeguate nella ricerca di difficili punti di equilibrio economico.

Il sistema risulta tuttavia ad oggi ancora frammentato e vi sono esigenze di riposizionamento, consolidamento e sviluppo, congiuntamente alla necessità di far fronte alle mutate condizioni delle finanze pubbliche.

Da queste premesse è richiesto al sistema dei musei civici genovesi un ulteriore sforzo di riorganizzazione complessiva in circuiti identitari gestionalmente integrati ed efficienti con riferimento, in particolare, alle collezioni di arte occidentale antica e contemporanea, ma anche alle altre sezioni del sapere, così dettagliate:

- 1) ARTE ANTICA. Come già detto si sviluppa specializzando i percorsi espositivi e le logiche di visita tra periodo rinascimentale e barocco, da un lato, e arte medioevale dall'altro;
- 2) MUSEI DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE. Questo segmento comprende, come noto, oltre all'Acquario, il Galata Museo del Mare, il Museo Navale di Pegli e abbiamo già analizzato le interconnessioni di merito e gestionali con le attività dell'area Porto Antico e della Darsena;
- 3) ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA. I musei appartenenti a questo comparto sono: I Musei di Nervi: GAM, Wolfsoniana, Raccolte Frugone e il Museo di Arte contemporanea di Villa Croce.

Di rango e di livello internazionale è stato l'assetto complessivo della programmazione impostata nell'ultimo decennio dal Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce e dai Musei di Nervi, in entrambi i casi la mancanza di spazi dedicati alle esposizioni temporanee e la cronica carenza di supporti logistici adeguati all'accesso rende auspicabile ed opportuno l'individuazione di un organico progetto di integrazione che, superando le logiche di provenienza degli elementi costitutivi delle collezioni e le distinzioni tra i soggetti giuridici decisori,

potrebbe trovare spazio, se i progetti gestionali lo consentiranno, tra le funzioni previste all'interno dell'edificio Hennebique.

- 4) SCIENZE NATURALI, ARCHEOLOGIA, CULTURA MATERIALE: Museo di Archeologia Ligure,
- 5) CULTURE NON OCCIDENTALI: Museo delle Culture del Mondo Castello d' Albertis, Museo di Arte orientale Edoardo Chiossone,
- 6) STORIA: Museo del Risorgimento, Archivio Storico, Archivio Museo della Stampa;
- 7) MUSICA: Negozio Tassio, Museo del Jazz, Sezione etnomusicale Castello d'Albertis; Casa della Musica
- 8) SVILUPPO SOSTENIBILE: Polo della comunicazione e della sostenibilità ambientale, Urban Center

LA LOGGIA DELLA MERCANZIA

Dal 2011 nello sede della Loggia verrà aperto l'Urban Center della città, previsto dalle Linee programmatiche dell'Amministrazione comunale.

Lo spazio di mq. 568 sarà, quindi, destinato alla gestione della comunicazione e divulgazione delle politiche di trasformazione urbana e territoriale favorendo la trasparenza e la partecipazione dei cittadini alle scelte urbanistiche della città.

La Loggia della Mercanzia anche detta di San Pietro in Banchi fu costruita, tra il 1589 e il 1595 nel cuore commerciale della città antica. Dal 1855 ospitò la Borsa Merci Italiana, la prima in Italia trasferita nel 1912 in Piazza De Ferrari.

Il **Polo della comunicazione e della sostenibilità ambientale** rientra nel progetto dell'Amministrazione di mettere a sistema ed in sinergia le differenti iniziative in materia di gestione dei rifiuti e di riciclo. Nello spazio saranno attivate attività e laboratori, anche in collaborazione con l'Archivio Museo della Stampa.

La sede principale del Museo che accoglierà tutte le sezioni sarà collocata presso i Magazzini dell'Abbondanza, nelle adiacenze del Porto Antico.

Musei, Parchi e Ville Storiche

L'esperienza di questi anni ha dimostrato che il tema fondamentale è l'integrazione delle due realtà (parchi e musei) sia nelle impostazioni gestionali, che possono determinare maggiore efficienza organizzativa e risparmi di gestione, sia e soprattutto nell'integrazione delle politiche di immagine e comunicazione che non possono che migliorare la visibilità e la capacità di attrazione di parchi e musei. Sono interessati all'integrazione i musei ed i parchi di Nervi, i musei ed i parchi di Pegli e del Ponente e il Museo d'Arte Orientale situato nel Parco di Villetta Di Negro.



Teatri e Sale teatrali

“Genova città dei teatri”: palcoscenico d'eccellenza per autori, registi, attori, scenografi e personalità dello spettacolo conferma la grande rilevanza storica e qualitativa della propria tradizione teatrale anche attraverso la sua numerosa e capillare presenza di spazi teatrali.

Nel Comune di Genova sono, infatti, attivi 36 spazi per un totale di 34 teatri adibiti ad uso teatrale dei quali 7 aperti o completamente ristrutturati dopo il 2004 (Verdi Sestri, Nuovo Gianelli, Nuovo Teatro San Siro, Akropolis, Teatro della Gioventù, Teatrino Villa Galliera, Rino e Gilberto Govi).

Nel 2010 si sono stati registrati oltre 620.000 spettatori (rilevazione Comune di Genova).

Un Ente Lirico, ovvero il Teatro dell'Opera Carlo Felice, inaugurato per la prima volta nel 1828, distrutto nei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, interamente ricostruito in tempi recenti e restituito alla città nel 1992. La nuova struttura, dotata di quattro palcoscenici governati da sofisticati impianti tecnici, con la sua offerta di stagioni liriche, sinfoniche e di balletto di assoluto prestigio, ha permesso di reinserire Genova nei circuiti internazionali della musica lirica e sinfonica.

Il panorama di crisi gestionale e finanziaria dei teatri lirici italiani ha coinvolto anche il Teatro Carlo Felice. L'impegno dell'Amministrazione è rivolto a garantire la continuità di una programmazione qualificata alla città e il livello occupazionale.

Il Teatro Stabile di Genova, fondato nel 1951, è considerato tra i più importanti teatri pubblici italiani mentre due Teatri Stabili Privati, il Teatro della Tosse e il Teatro dell'Archivoltò realizzano ormai da molti anni produzioni che vengono rappresentate nei principali circuiti nazionali.

12 teatri propongono stabilmente cartelloni teatrali le cui stagioni spaziano dalla prosa alla danza e alla musica, dal teatro ragazzi alla nuova drammaturgia contemporanea, dal teatro dialettale al teatro di ricerca e innovazione e altri 16 teatri e/o sale teatrali minori la cui gestione, pur essendo slegata da una programmazione costante, è attiva.

Ristrutturato e riaperto al pubblico nel 2010, il Teatro Storico di Villa Galliera rappresenta l'unico esempio superstite in Liguria di teatro settecentesco, rara testimonianza di “teatro in villa”.

Chiude l'ampia offerta di spazi adibiti allo spettacolo dal vivo il 105 Stadium (già denominato Mazda Palace e successivamente Vaillant Palace), importante struttura polivalente che ospita prevalentemente concerti musicali, musical e manifestazioni sportive per un totale di quasi 7500 posti a sedere.

Le dimensioni delle strutture variano molto tra loro, dai 2.000 posti del Teatro Carlo Felice ai 74 del Teatro Hops, per un totale complessivo di posti a sedere pari a circa 20.000.

L'Amministrazione intende promuovere una strategia volta a favorire l'intreccio delle programmazioni teatrali al fine di sviluppare delle sinergie in grado di accrescere la qualità e la diversificazione dell'offerta, ottimizzando i costi.

Biblioteche e sistemi bibliotecari a Genova

Il Centro Sistema Bibliotecario è l'organismo, operante dal 1985, che ha funzione di coordinamento del Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova. E' dotato di una biblioteca con circa trentamila volumi, che vengono utilizzati per realizzare i servizi svolti sul territorio provinciale. Non svolge la funzione di biblioteca pubblica, ma accetta richieste di prestito interbibliotecario. Le biblioteche convenzionate con il Centro sistema bibliotecario della Provincia sono 38. I servizi del Centro Sistema Bibliotecario alla rete delle biblioteche convenzionate sono i seguenti: Catalogo collettivo provinciale automatizzato, secondo gli standard SBN; settore ragazzi con consulenze bibliografiche e biblioteconomiche; servizio prestito; incontri di aggiornamento per i bibliotecari; formazione professionale in servizio dei bibliotecari; organizzazione punti prestito decentrati in collaborazioni con Associazioni, enti privati, Istituti scolastici.

La Biblioteca Universitaria dal 1975 è un Istituto periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Come biblioteca di livello universitario acquisisce e mette a disposizione, confrontandosi con le biblioteche di istituti, dipartimenti e facoltà dell'Università di Genova, gli strumenti di ricerca e di studio necessari ai docenti, ai ricercatori e agli studenti universitari, relativamente agli studi umanistici. La Biblioteca Universitaria di Genova è il maggiore istituto bibliografico della Liguria, titolare del deposito obbligatorio degli stampati; possiede oltre 540.000 unità tra volumi, opuscoli, manoscritti, incunaboli, cinquecentine, autografi, periodici.

Tra le biblioteche site a Genova segnaliamo La Biblioteca del Consiglio regionale, gestita dalla Regione Liguria, che, oltre a mettere a disposizione dei cittadini un notevole materiale bibliografico sia nelle materie giuridiche sia in storia e cultura locali, svolge attività di informazione organizzando cicli di incontri a cui partecipano esperti nelle varie materie trattate, nonché un'aggiornato servizio di quotidiani e riviste.

Tra le biblioteche ecclesiastiche va segnalata la Biblioteca Franzoniana. La consistenza della Biblioteca Franzoniana è attualmente di oltre 230.000 opere. All'iniziale patrimonio librario si sono aggiunti nel tempo, oltre le acquisizioni e gli aggiornamenti, una serie di lasciti che costituiscono i Fondi speciali.

Il Sistema Bibliotecario CIVICO è attualmente costituito da 16 biblioteche comunali (2 biblioteche centrali cittadine, Berio e Internazionale per ragazzi D Amicis e 14 di livello municipale che offrono servizi di base (prestito, lettura in sede, servizio di informazioni bibliografiche e di comunità, servizi multimediali e navigazione Internet) e servizi specializzati per target particolari di cittadini (bambini, anziani, disabili ecc.).

NUOVE SEDI, NUOVO RUOLO

Dal 1991 ad oggi lo spazio per servizi bibliotecari ad uso dei cittadini è passato da 7.565,49 mq a 16.812 mq.

Ciò in considerazione del trasferimento delle più importanti biblioteche civiche:

la "Berio" (27/04/98), che si è trasferita dalla sede del palazzo dell'Accademia di Largo Pertini a quella del complesso storico di via del Seminario;

la biblioteca internazionale per ragazzi "De Amicis" (22/06/99), riallocata nei magazzini del Cotone al Porto Antico

la ristrutturazione dell'ottocentesco castello Foltzer, ora sede della biblioteca "Cervetto" in Val Polcevera (18/05/2001)

la biblioteca "Guerrazzi", che occupa i locali della restaurata villa Bickley, residenza di epoca rinascimentale delle famiglie nobili Gentile e successivamente Bickley nel quartiere di Cornigliano (01/12/2001)

la ristrutturazione della biblioteca "Lercari", ospitata negli spazi cinquecenteschi di villa Imperiale nel quartiere di San Fruttuoso



il più recente trasferimento della biblioteca Bruschi Sartori nella sede dell'ex complesso industriale Manifattura Tabacchi nel quartiere di Sestri Ponente.

In ragione dell'investimento fatto dall'Amministrazione il ruolo cittadino delle biblioteche si è progressivamente trasformato fino a farle diventare presidi culturali dei territori Municipali in cui sono dislocate, centri di aggregazione, socializzazione e inclusione sociale, luoghi di cultura dove si realizzano forme di integrazione interculturale e intergenerazionale tra i cittadini che in quel territorio vivono.

DATI STATISTICI S.B.U.

Con riferimento all'anno 2010 si rilevano per il sistema bibliotecario genovese i seguenti dati statistici:

il patrimonio di cui dispongono le biblioteche del sistema è pari a 891.736 opere

le biblioteche hanno garantito un orario di apertura pari a 27.425 (con un'estensione dell'orario della Berio da aprile 2010 di 8 ore in fascia serale)

le ore di consultazione Internet sono state 26.797

le opere date a prestito sono state 313.965

gli iscritti al prestito 25.763

le presenze in sede 720.304.

Accordo con l'Università degli Studi di Genova

La cooperazione tra i sistemi bibliotecari del Comune e dell'Università, basata su un accordo sottoscritto nell'anno 2000, persegue la finalità di presentarsi agli utenti del territorio come un'unica struttura di servizio attraverso la condivisione del catalogo informatizzato e di progetti comuni. Al catalogo unificato in linea dei Sistemi Bibliotecari Integrati genovesi (<http://catalogo.sbi.genova.it>) partecipano, oltre alle biblioteche dell'Ateneo, del Sistema Bibliotecario Urbano e biblioteche specializzate di musei comunali, anche altre istituzioni bibliotecarie e archivi specializzati, come l'Accademia Ligure di Scienze e lettere, la Società Ligure di Storia Patria, l'Archivio dei Movimenti, il Centro di Documentazione Infanzia e Adolescenza. I Sistemi Bibliotecari integrati costituiscono dal 2009 un polo del Servizio Bibliotecario Nazionale. I progetti futuri riguardano la valorizzazione di patrimoni di comune interesse per la creazione e la fruizione di archivi digitali.

SVILUPPI E PROSPETTIVE

Riallocazione della biblioteca Saffi di Molassana nell'ambito del risanamento della ex area industriale del colorificio Boero: la C.A. realizzerà una biblioteca di vallata di 1.302 mq.

Reti territoriali e collaborazioni: in ragione della progressiva riduzione delle risorse, le biblioteche hanno realizzato e continueranno a realizzare percorsi di condivisione delle risorse e di scambio di competenze con le associazioni culturali cittadine, con altri Istituti di cultura e con le biblioteche dei comuni limitrofi nell'ottica della città metropolitana.

Rafforzamento del ruolo di service delle biblioteche centrali, degli strumenti di gestione e coordinamento tecnico anche attraverso l'introduzione e lo sviluppo di nuove tecnologie.

Ripensamento di alcune funzioni del sistema con particolare riferimento alle biblioteche di piccole dimensioni e all'articolazione degli orari nelle sedi municipali con razionalizzazione e snellimento di alcuni processi per rispondere in

modo sempre più efficace alle esigenze del territorio anche attraverso la lettura dei dati di contesto (socio anagrafici, dei tempi di vita e dei servizi) e l'estensione di strumenti di ascolto e di rilevazione dei bisogni e delle aspettative dei cittadini.

In corso verifica di fattibilità per la nuova sede bibliotecaria di Pegli di mq. 1.253, prevista dal progetto di riconversione dell'ex stabilimento industriale Mongiardino.

Sale cinematografiche

Le strutture cinematografiche genovesi sono costituite da 19 esercizi composti da: 12 monosale, 6 bisale e 2 multiplex per un totale di 42 schermi e oltre 9.000 posti.

Nell'anno 2009 a Genova e nel territorio provinciale si sono svolti n. 48.088 spettacoli con un totale di 1.797.128 spettatori (fonte SIAE – Osservatorio dello Spettacolo)

La prima multisala aperta, a metà degli anni '90 nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana, è stata il Cineplex nell'area del Porto Antico. Nel 2010 ha cambiato gestione ed è stata denominata The Space Cinema; oggi in fase di ristrutturazione è stata comunque riaperta al pubblico con 4 sale.

Il principale multiplex è l'UCI Cinemas Fiumara, attivo dal 2001, con 14 sale.

Questi due grandi complessi offrono una programmazione prevalentemente commerciale, mentre le altre sale propongono stagioni caratterizzate da una particolare attenzione ai film di qualità sia italiani che stranieri, rivolti ad un pubblico che predilige i film d'autore.

Anche a Genova si conferma la fase di profonda trasformazione degli esercizi cinematografici in atto da diversi anni. Moltissimi esercizi hanno chiuso oppure la tradizionale monosala ha progressivamente lasciato spazio a strutture multischermo, sempre più in linea con gli orientamenti internazionali del mercato che prevedono anche continue innovazioni tecnologiche come la digitalizzazione e la visione 3D.

Per quanto riguarda questo ultimo aspetto Genova, con 6 sale attrezzate per proiezioni tridimensionali, si trova in linea con le principali città italiane.

La diffusione delle sale sul territorio comunale è piuttosto capillare: se nel centro cittadino si registra una maggiore concentrazione, nei vari quartieri, oltre al multiplex UCI Fiumara di Sampierdarena, sono distribuite 10 strutture, in prevalenza di proprietà parrocchiale, che spesso svolgono attività di cineclub con programmazione di film d'essai.

Importante realtà in ambito cinematografico è anche il Cineporto un centro servizi dedicato alle produzioni audiovisive, gestito dalla Genova-Liguria Film Commission. Ricavato dalla trasformazione dell'area ex-siderurgica di Cornigliano offre ai produttori audiovisivi locali, nazionali e internazionali, una sala di posa, camerini, spazi per laboratori, attrezzatura, uffici di produzione, una foresteria per ospitare le troupe e supporto logistico.



Università

Le politiche universitarie e l'interazione Università-territorio intesa come incontro domanda e offerta di sapere, sono i due elementi fondamentali per un livello di qualità del sistema formativo, per la produzione di innovazione e sviluppo, per far incontrare soggetti diversi su interessi comuni.

Una serie di dati danno le dimensioni dell'Università genovese:

L'Ateneo ha 11 Facoltà per un totale di 138 corsi di studio di Laurea e Laurea specialistica e 14 Scuole di Dottorato articolate in 64 corsi.

Ha attivato tre poli didattici nei capoluoghi di Provincia della Regione: Imperia, La Spezia e Savona.

Nell'Anno Accademico 2010-2011 risultano iscritti 37.032 studenti con una marcata prevalenza femminile (56.6%), una presenza di 2.447 stranieri (1.067 maschi e 1.380 femmine) che si concentrano prevalentemente nelle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere (447 unità), Economia (398 unità), Medicina e Chirurgia (369 unità), Ingegneria (330 unità). Nell'anno accademico 2009/2010 fino al 30/4/2011 i laureati sono 5.705, di questi 186 sono stranieri (74 maschi e 112 femmine).

Gli studenti stranieri Erasmus ospiti sono stimati in 440 unità.

I docenti universitari sono 1.411, il personale tecnico/amministrativo è pari a 1.419 unità (fonte: Università degli Studi di Genova)

In coerenza con gli obiettivi presenti nelle Linee Programmatiche del Sindaco, la Civica Amministrazione ha realizzato con l'Università degli Studi di Genova un accordo quadro per la collaborazione e consulenza in campo scientifico e formativo approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 74/2008.

Con tale accordo è stato previsto e istituito un Comitato di Collegamento Permanente tra Comune e Università, quale strumento utile a concretizzare le varie forme di collaborazione e potenziare la relazione tra le due Istituzioni.

Questa prospettiva deriva dalla convinzione che il ruolo dell'Università, specie nella nostra dimensione locale, va oltre i compiti istituzionali primari (formazione superiore e ricerca scientifica) estendendosi alla collaborazione con la vita produttiva e sociale.

L'Ateneo genovese ha confermato tra i propri obiettivi prioritari, la promozione dell'Università come risorsa del territorio e fattore di sviluppo e modernizzazione attraverso un Patto Università-territorio, in occasione del Forum cittadino "Lavoro, consumi, welfare"- Palazzo Ducale 6 Luglio 2009.

L' Amministrazione è particolarmente attenta e opera per individuare temi di confronto e ideare forme che facilitino lo scambio continuo di dibattito e riflessione.

In tale contesto una delle priorità è quella di favorire la diffusione e il trasferimento tecnologico delle attività di studio e ricerca.

Particolarmente importante è stimolare il dialogo con le aziende genovesi per evidenziare i progetti esistenti sull'intreccio tra territorio, ricerca e innovazione, elementi evoluti intorno ai quali investire come punti di eccellenza del sistema città.

L'obiettivo, per esempio per quanto riguarda l'Istituto Italiano Tecnologie, è quello di far sì che i risultati della ricerca abbiano anche delle ricadute sul territorio, contribuendo a rendere più competitiva e all'avanguardia l'offerta locale.

In questo scenario di sviluppo dell'alta formazione e della ricerca scientifica punto fondamentale per la prospettiva futura è rappresentato dal villaggio tecnologico di Erzelli per la costituzione del quale si prevede il trasferimento del Polo di Ingegneria di Piazzale Kennedy e di Albaro (aree di Villa Cambiaso e di via All'Opera Pia).

Per quanto attiene i cambiamenti di localizzazione in città dell'Ateneo, che hanno evidenti ricadute anche sulla riorganizzazione urbanistica della città, altro importante intervento su cui è aperto un ragionamento è il recupero dell'Albergo dei Poveri, un edificio costruito per volontà di Emanuele Brignole nel 1652, la cui ala orientale da circa dieci anni è sede del primo Biennio di Scienze Politiche.

Università e Comune hanno all'attivo significative forme di collaborazione che hanno dato modo all'Università di aggiornare i propri saperi e i propri strumenti confrontandosi con problemi concreti della città, e all'Amministrazione di meglio qualificare le risposte in relazione a esigenze nate dal territorio.

Sulla base dell'accordo quadro sopra citato l'Università agli Studi di Genova e il Comune hanno sottoscritto convenzioni e protocolli di intesa che hanno condotto a processi di riqualificazione urbana, promuovendo interventi integrati volti al rilancio economico, culturale e turistico della città e del centro storico (es. insediamento di Architettura a Sarzano) o, come nel caso della gronda, alla sperimentazione di un percorso di democrazia partecipativa.

Altro esempio emblematico in risposta a una sollecitazione del territorio è la realizzazione del Campus città-digitale come luogo in cui i giovani lavorano insieme partendo da discipline diverse.

La costituzione di un campus, inteso come crogiuolo di professionalità differenti e complementari, che si occupa della digitalizzazione della città costituisce qualcosa di unico nel panorama italiano che l'Amministrazione è intenzionata a sviluppare.

Convenzioni sono state sottoscritte anche in tema di accoglienza studenti universitari, di orientamento al lavoro per sostenere gli studenti nella fase di transizione università-lavoro, di realizzazione iniziative culturali con il coinvolgimento degli studenti universitari.

Inoltre, nel corso degli anni 2008 e 2009 l'Amministrazione comunale ha realizzato convenzioni con le Università Waseda (Tokio), Waterford (Irlanda), Praga, Mosca e il Politecnico di Milano per l'attuazione di stage di giovani architetti presso Urban Lab, sede di realizzazione del Piano Regolatore del Comune di Genova.



Patrimonio culturale immateriale

Particolare importanza viene conferita al carattere interattivo degli eventi proposti, per avvicinare il pubblico al mondo della scienza e della tecnologia in maniera al contempo divertente ed efficace.

GENOVA: PORTA SUL MEDITERRANEO

Non esiste una sola cultura mediterranea, ma ne esistono molte in un solo Mediterraneo.

Genova, aperta agli scambi verso il bacino del Mediterraneo e le sue sponde orientali e contemporaneamente ancorata all'Europa, raccoglie una pluralità di esperienze legate all'incontro tra i popoli e le differenti culture.

La città misura il suo sviluppo dentro un sistema di relazioni mediterranee, fatto di scambi economici e di merci, ma soprattutto di circolazione di persone e intrecci di culture

Persone, oggetti, conoscenze, usi che nel tempo sono arrivate da terre lontane sono un segno tangibile che vive in città e si unisce alla realtà di oggi segnata da consistenti migrazioni, in particolare del mondo arabo.

La città ha elaborato in questi anni strategie di sviluppo in cui l'azione culturale, ma anche scelte di tipo urbanistico, con complessità di strumenti e di percorsi hanno messo in relazione i "saperi" per produrre nuove sintesi.

"Mediterranea. Voci tra le sponde", il Suq -Festival delle Culture- arrivato alla sua XIII edizione, le iniziative del Conservatorio rivolte ai musicisti dei conservatori del mediterraneo, la "Biennale de Mediterraneo" di cui Genova è capofila in Italia volta a dare massima visibilità alle iniziative di cooperazione sia industriali che culturali tra la sponda Sud e la sponda Nord del Mediterraneo, "Biennale dei giovani artisti per l'Europa e il Mediterraneo giunta alla XV edizione, la pluralità di iniziative interculturali sul territorio e nel sistema educativo, i protocolli con l'Università in tema di accoglienza degli studenti stranieri sono esempi di impegno per offrire opportunità di riflessione e di lettura del mutamento.

Genova, città che ha un ruolo strategico e che deve rispondere: il Mediterraneo è lo scenario del nostro futuro e il tempo e il luogo della nostra storia

SCIENZA

Una delle grandi sfide è sicuramente il rapporto tra ricerca, università, impresa e innovazione.

Genova può competere solo innovando e, pertanto, è strategica la centralità dell'ITT (Istituto Italiano di Tecnologie) e dei punti più qualificati di ricerca come l'ITD Istituto per le Tecnologie Didattiche del CNR (Consiglio Nazionale delle ricerche) per l'attuazione di indispensabili processi volti ad accrescere il Know-how scientifico sul territorio cittadino e sul tessuto imprenditoriale locale.

E' stata disegnata un'idea di cultura legata alla scienza e alla ricerca il cui il principale segnale simbolico è la costituzione del Polo Tecnologico di Erzelli.

In questo percorso troviamo anche Il Festival della Scienza, riconosciuto tra i 10 best practices in Europa, che nel 2011 presenta la sua nona edizione proponendo eventi ispirati alle questioni più attuali del dibattito scientifico, riservando particolare attenzione alle novità della ricerca più avanzata e ai ricercatori dei Paesi emergenti.

.Mostre scientifiche, artistiche e interattive, laboratori, exhibit, conferenze, incontri, tavole rotonde, caffè scientifici, spettacoli, eventi speciali: vengono programmati e offerti al pubblico grazie alla collaborazione delle più importanti reti scientifiche nazionali e internazionali.

DIRITTI

Genova in questi ultimi anni si è caratterizzata sul piano nazionale e internazionale come città dei diritti umani e civili, come punto di riferimento sui diritti: dalla tutela dei minori al valore della Costituzione, alla difesa dei Diritti umani.

Nei percorsi culturali Il tema dei diritti, declinato in tutti i suoi aspetti, è stato messo al centro come elemento essenziale della crescita qualitativa dei territori e della democrazia.

Sono state realizzate numerose iniziative e progetti con la partecipazione di Associazioni attive e presenti sul territorio cittadino che, con modalità e caratteristiche differenti hanno messo in rete e implementato

Ricordiamo che:

nel 2009 Genova ha ospitato il gay Pride Nazionale che ha festeggiato i 40 anni di militanza del movimento omosessuale nato nel 1969 a Stonewall, in Liguria, dove, nel 1972 è nato il movimento omosessuale italiano il F.U.O.R.I. in seguito ARCIGAY.

Dal 2008 "Genova città dei Diritti" quarta edizione 2011 costituisce il progetto di più alto impegno civile da parte dell'Amministrazione comunale.

I drammatici avvenimenti del G8 hanno segnato fortemente la città che, anche e proprio partendo da quella ferita, sta dimostrando di saper promuovere e sviluppare una profonda riflessione culturale, civile e politica sull'argomento diritti.



Sintesi interpretativa

Una città deve essere sostenibile non solo ambientalmente, economicamente e socialmente, basata su un modello di sviluppo che limiti lo spreco di territorio, di aria e di suolo, ma anche culturalmente.

La cultura richiama il valore di ciò che dura, che va custodito per le generazioni future, di cui va fatta manutenzione, a cui si deve dare valore. Caratterizza i luoghi e i quartieri, ed è il segno più visibile delle loro capacità di stare nei flussi delle idee e dei pensieri.

La cultura è il core business della società, è il brand fondamentale che deve accompagnare le attività, lo sviluppo.

La cultura è occupazione, lavoro di qualità, anche delle tante imprese "creative" che dal tessuto culturale trovano alimento per produrre beni e servizi. Senza dimenticare che la cultura è il motore principale del turismo.

Nell'era della globalizzazione per sviluppare identità e specificità è essenziale partire dalla produzione/offerta culturale. Sapere e cultura sono gli strumenti che permettono di coniugare competitività e coesione sociale.

La cultura nella città è anche welfare. Il teatro, la musica, l'arte sono l'elemento essenziale per costruire il dialogo fra le persone, persone appartenenti a diverse fasce di età, a diverse classi sociali, diverse etnie, diverse religioni.

Genova città gateway, crocevia fra il Sud e il Nord del Mediterraneo non solo di merci ma anche di uomini e donne che portano con loro la cultura dei loro paesi d'origine. Cultura che fonda la sua identità, la sua specificità, rispetto alle tendenze omologanti della globalizzazione, e nello stesso tempo fonda la capacità di stare attivamente in rete col mondo.

La cultura è una delle leve fondamentali del turismo in città. I vantaggi degli investimenti in "cultura" si ripercuotono sull'insieme dell'economia cittadina, ma soprattutto da esse dipendono gli esercizi alberghieri e commerciali e la stessa attrattività delle crociere.

La cultura sta dal lato dell'equità e della crescita. E' un fattore decisivo del progetto di sviluppo dei territori.

La città è da sempre il luogo comunicativo per eccellenza. E' memoria, e futuro. Le tecnologie sono il modo contemporaneo per potenziare questa funzione.

Genova smart city, per connettere attivamente i cittadini, trasmettere e ricevere cultura. Dotare le città di una rete informatica vasta e veloce è inoltre condizione per la sua sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale mantenendo e non dimenticando l'aspetto della socialità e del vivere con gli altri e l'importanza degli spazi pubblici, luoghi d'incontro e socializzazione.



Sommario

Quadro normativo.....	315
Quadro normativo e pianificatorio di riferimento.....	315
Un anello di eccellenza	315
Sistema della cultura.....	317
Sistema museale cittadino.....	317
Musei, Parchi e Ville Storiche.....	317
Teatri e Sale teatrali	318
Biblioteche e sistemi bibliotecari a Genova	318
Sale cinematografiche	319
Università.....	320
Patrimonio culturale immateriale	321
GENOVA: PORTA SUL MEDITERRANEO.....	321
Sintesi interpretativa.....	322